

Antonio de Cabezón

(Castrillo de Matajudfos, 1510 – Madrid, 1566)

Cieco, probabilmente dall'età d'otto anni, si trasferisce a Valencia dove incontra Garcia de Baeza, organista della cattedrale, con il quale studia. All'età di 16 anni diventa musicista alla corte di Carlo V e, alla sua morte, del figlio Filippo II. Al seguito della corte spagnola viaggia molto (Italia, Germania, Paesi Bassi, Inghilterra) ed entra in contatto con le principali scuole musicali europee. Si dedica soprattutto alla musica per tastiera con tientos (forma analoga al recercare), adattamenti d'opere polifoniche d'altri compositori, variazioni su canzoni e danze e mottetti strumentali. Nel 1557 Luis Venegas di Henestrosa pubblica a Madrid il *“Libro di cifra nuova per tastiera, arpa e vihuela”* che include 40 pezzi di Cabezón. Dodici anni dopo la sua morte, il figlio Hernando de Cabezón pubblica la sua opera con il titolo di *“Opere di musica per tastiera, arpa e vihuela”* di Antonio de Cabezón 1578.

Bernardo Pasquini

(Massa di Valdinievole, Pistoia, 1637 – Roma, 1710)

Si trasferisce dodicenne a Roma e diventa allievo di Antonio Cesti e Loreto Vittori. Opera come organista in varie chiese della città e verso il 1669 entra al servizio del principe Borghese, come clavicembalista da camera, dove rimane fino alla morte. E' uno dei principali animatori della vita musicale romana, presso i palazzi dei maggiori mecenati Chigi, Ottoboni, Pamphilj ed al servizio della regina Cristina di Svezia. Si esibisce all'estero anche alla corte di Luigi XIV. Nel 1694 insieme con Arcangelo Corelli e altri musicisti è membro del "Coro d'Arcadia" e dal 1706 dell'Accademia dell'Arcadia, con il nome di Protico Azetiano. Compone principalmente per strumenti a tastiera: toccate, partite, suites, concerti e sonate anche per due cembali. Compone anche opere (circa 15), oratori e cantate. Scrive anche i trattati: *“Saggi di contrappunto”* e *“Regole per ben sonare il cembalo o organo”* (perduto).



COMUNE DI TREVISO

MUSEI CIVICI



CHIESA DI SANTA CATERINA

Domenica 28 Novembre ore 16

“Antonio de Cabezón, Bernardo Pasquini & altri”

Musica d'organo tra rinascimento e barocco

Francesco Bravo organo



Fregio da somiere di Graziadio Antegnati

ANTONIO DE CABEZÓN (1510-1566)*

Anchor che col partire (Cipriano de Rore)
Diferencias sobre el Canto del Cavallero
Tiento VII cuarto tono
Diferencias sobre la Gallarda Milanese

FRANCISCO CORREA DE ARAUXO (CA 1584-1654)

Segundo Tiento de medio registro de tiple de septimo
tono
Tiento y Discurso de segundo tono

* * *

GIROLAMO FRESCOBALDI (1583-1643)

Capriccio VI sopra la Spagnoletta
Capriccio VIII cromatico con ligature al contrario

BERNARDO PASQUINI (1637-1710)**

Partite diverse di Follia
Ricercare
Tre Arie e Passagagli (per il nipotino di Mons. Ruffo)
Introduzione e Pastorale
Toccata

FRANCESCO BRAVO si è diplomato con il massimo dei voti in organo e composizione organistica al Conservatorio di Venezia sotto la guida di E. Bolzonello Zoja, e, sempre a pieni voti, in clavicembalo con P. Marisaldi, presso il Conservatorio di Castelfranco Veneto.

Ha frequentato corsi di L. F. Tagliavini, H. Vogel, M. C. Alain, M. Torrent Serra, D. Roth, J. Bøje Christensen, e, per il clavicembalo, da E. Fadini, G. Murray e T. Koopman. A Cremona ha seguito per due anni le lezioni di M. Radulescu sull'opera omnia organistica di J. S. Bach. Svolge attività concertistica in Italia ed all'estero, ha registrato per la Radio della Svizzera italiana (RSI) e per la casa discografica Phoenix Classics. È risultato vincitore di vari concorsi nazionali ed internazionali, sia come solista al clavicembalo, sia in duo con il flautista G. Furlanetto. Dal 2008 collabora stabilmente con NovArtBaroqueEnsemble come continuista e in veste di solista. In qualità di Ispettore Onorario del Ministero dei Beni Culturali opera attivamente per il restauro degli organi antichi. È organista titolare all'organo settecentesco della chiesa di S. Andrea in Riva di Treviso. E' titolare della cattedra di Organo complementare e canto gregoriano presso il Conservatorio "D. Cimarosa" di Avellino.

* *Nel quinto centenario della nascita*

** *Nel terzo centenario della morte*